

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE del 2 aprile 2019

ORDINE DEL GIORNO

Pregheiera iniziale

Approvazione verbale del 19 febbraio 2019 (**Allegato A**)

Approfondimenti:

1. Situazione economica delle tre parrocchie

Presentazione del Rendiconto delle tre Parrocchie della Comunità Pastorale.

2. Come far fronte alle future spese nelle nostre Parrocchie?

Il rifacimento del salone ad Incirano, i recenti interventi in santuario a Dugnano, interventi a Calderara richiederanno spese notevoli a cui le semplici offerte dei fedeli non potranno far fronte. Il CP è sollecitato a offrire ipotesi di finanziamento e di sensibilizzazione della comunità e di enti che possano collaborare, proseguendo il discorso iniziato lo scorso Consiglio Pastorale

Varie:

Comunicazioni:

- Programma dei prossimi mesi
- Varie ed eventuali

Il giorno 2 aprile 2019, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale S. Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano.

Sono assenti giustificati Don Giampiero Borsani, Don Giorgio Palatty, Sandra Caldara, Nicoletta Saita, Alex Tonello, Antonella Medaglia, Stefania Artioli e Ambrogio Rebosio.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini.

Moderatore della serata è Roberto Ghioni.

Approvazione verbale del 19 febbraio 2019

Il verbale è approvato all'unanimità.

Approfondimenti:

1. Situazione economica delle tre parrocchie

Don Luca: con la presentazione della situazione economica delle parrocchie, rispondiamo ad un adempimento a cui siamo tenuti. Il rendiconto di ciascuna parrocchia è stato approvato dal competente CAEP.

Il rendiconto si presenta come uno strumento di verifica e di aiuto nel discernimento pastorale riferito alla vita della Parrocchia; è composto da una prima parte che riguarda l'attività istituzionale delle Parrocchie, cioè le attività ordinarie e una seconda parte che

riguarda le attività non istituzionali (gestione immobiliare, entrate o uscite straordinarie, movimenti di capitale...).

Attività ordinarie (istituzionali):

Nella parte delle entrate: manca il contributo dell'8% derivante dalla legge regionale 12/05 in quanto il Comune non lo aveva ancora corrisposto. Lo ha appena concesso, riducendo sensibilmente tale contributo già erogato in passato con una cifra annuale forfettaria.

Quello che si nota è che tutte e tre le parrocchie vedono diminuire le entrate ormai sistematicamente. Questo è dovuto anche al fatto che è diminuita la presenza delle persone alla domenica in tutte e tre le Parrocchie e in tutte le celebrazioni. Inoltre non c'è più un senso forte di appartenenza alla propria Chiesa. Le persone di una certa età sono ancora attente a ciò mentre i giovani sono meno sensibili su questo punto.

Le uscite legate alle attività istituzionali aumentano anche per i lavori "straordinari" legati al mantenimento, messa insicurezza e decoro delle strutture.

Sottolineo anche che la POSL è una realtà che contribuisce alle necessità dell'oratorio, contribuisce e paga le spese, oltre che ad intervenire ad aiutare nei lavori.

Attività non ordinarie:

in questa parte la voce che pesa in maniera sostanziosa riguarda le tasse che vengono corrisposte al Comune/Stato soprattutto per quanto riguarda l'IMU/TASI e TARI.

La situazione patrimoniale di tutte e tre le Parrocchie chiude in negativo. Abbiamo abbassato leggermente le esposizioni verso le banche ed i fornitori, ma c'è ancora molta strada da fare.

Se facciamo una riflessione più pastorale su queste cifre dei rendiconti possiamo constatare una certa autoreferenzialità del vissuto della nostre parrocchie, nel senso che il grosso dei nostri sforzi economici e dell'impiego delle risorse è in funzione del mantenimento delle nostre strutture. Spendiamo molto per tenere su i nostri muri e sempre, però, dobbiamo chiederci "perché li dobbiamo tenere su?". Le cifre non rendono giustizia di quanto facciamo per l'educazione e la carità ma comunque queste cifre non sono paragonabili a quanto spendiamo per le strutture.

Approfondimenti:

2. Come far fronte alle future spese nelle nostre Parrocchie?

Don Luca.:

- La vendita del terreno di Calderara, nonostante avessimo tutte le autorizzazioni, è ancora in attesa di una soluzione; il termine dell'autorizzazione diocesana è il 24 aprile: vedremo se entro quella data potremo concludere la vendita.
- La casa di Incirano è ancora senza acquirenti.
- La modifica della natura del contratto della scuola Don Bosco con annessa casa "ex parrocchiale" è bloccata in quanto si deve ottenere autorizzazione dal Ministero che ha richiesto ulteriore verifica sul valore artistico e storico di scale e piastrelle, e richiede un estratto del catasto teresiano.
- Per i campi di Calderara si sta valutando una proposta di utilizzo di una parte dei campi, giunta da parte di una erigenda ADS.
- La casa dietro al Santuario di Dugnano: rimane sempre casa per richiedenti asilo, ma muta la configurazione giuridica in quanto non sarà più in capo alla prefettura; a seguito dei nuovi bandi promossi dalla legge recentemente approvata la Caritas diocesana ha ritenuto di non partecipare più al sistema di accoglienza gestito dalle Prefetture/Stato in quanto si prevede un tipo di accoglienza senza alcuna attività di sostegno o promozione di integrazione, volendo scoraggiare la modalità di accoglienza diffusa sul territorio, preferendo (anche per motivi di risparmio) tagliare i servizi di educazione civica, insegnamento lingua, inserimento sociale. La diocesi ha deciso quindi di assumere direttamente, tramite la Caritas, l'onere dell'accoglienza.

- Si da lettura del contributo scritto fatto pervenire da Stefania Artioli: "volevo segnalare, alcune riflessioni in merito all'ordine del giorno del CPCP.
 - 1) La prima riguarda il valutare la costituzione di una corretta forma giuridica di Ente Ecclesiale e/o Onlus dedicata (tipo Casa della Carità –PAOLO VI) atta a raccogliere il 5 per mille dall'IRPEF del perimetro "fedeli", presentando domanda nei tempi previsti, e sensibilizzando in modo adeguato l'assemblea dei fedeli.
 - 2) Per ottenere invece un incremento costante del flusso di cassa, immaginavo si possa organizzare una vendita torte mensile/domenicale/parrocchiale, cercando di allargare il bacino delle fornitrici (in modo da generare maggiore inclusione delle nonne/vedove). Tale attività potrebbe anche essere propedeutica alla "rifondazione" e/o "rivitalizzazione" di "reali" gruppi della terza età nelle nostre 3 parrocchie.
 - 3) Come ulteriore ipotesi si potrebbe immaginare, come mi sembra abbia lanciato Don Agostino allo scorso CPCP, una forma di sottoscrizione che preveda a fronte di una quota X di donazione, l'offerta da parte della Parrocchia del costo dell'incisione della propria lapide comprensiva della dizione "Benefattore della Comunità Paolo VI" oppure la possibilità di essere inseriti in una targa di benemeriti benefattori, relativa all'opera realizzata (Casa Carità e/o Cucina Calderara) etc... etc. Si potrebbe inoltre prendere accordi con Marmisti (magari uno per ogni Parrocchia) chiedendo l'incisione come loro offerta pro-Comunità.

- Si da lettura del contributo scritto fatto pervenire da Antonella Medaglia: "volevo proporre, per quanto riguarda i lavori straordinari nelle parrocchie, di far quantificare tutti i lavori che ci sono da fare in modo da avere un'idea delle cifre da spendere e di conseguenza informare tutta la comunità (usando tutti gli strumenti a disposizione: avvisi, volantini, bacheche, Facebook, ecc., per informare tutti dei lavori e mettere il codice iban per chi volesse contribuire). È necessario anche capire che tipi di lavori ci sono da fare, perché qualora si trattasse di riqualificazioni energetiche oltre il 25%, ci sono molte agevolazioni vantaggiose. Se fosse necessario potrei chiedere a qualche fornitore che lavora per il mio studio, per dei preventivi. In seconda istanza, si potrebbe chiedere ad un istituto di credito. Sicuramente bisogna però avere un'idea delle cifre".

Ornella M.:

- servono, come ho detto l'altra volta, sponsorizzazioni: rivolgersi a banche, a centri commerciali, al vicino Carrefour e perché no anche al Comune. Occorrono persone che portino avanti qualsiasi iniziativa e si interessino delle scadenze dei bandi, dei contatti vari, etc...
 - trovare famiglie che possono fare una donazione, e approfondire se si può ottenere la detrazione (26%?).
 - rivolgersi alle imprese della città di Paderno Dugnano, soprattutto quelle ditte dirette da Dugnanesi. Anche per questa proposta ci deve essere un incaricato che faccia un'indagine e contatti poi i dirigenti delle imprese.
 - Ci possono essere vendite straordinarie, pranzi o cene. Anche qui servono persone che si impegnino nella preparazione (ultimamente ho partecipato a due cene in oratorio ed in cucina c'era solo una persona). In questi casi la raccolta fondi è minima, ma è pur sempre una goccia nel mare.
 - Domenica scorsa sulla piazza della Chiesa c'era il gazebo con il cartellone relativo al rifacimento del salone di Incirano. I cartelloni erano chiari; io avrei inserito anche i costi in modo dettagliato come ho suggerito nell'altro Consiglio Pastorale.
- Ho apprezzato che i Sacerdoti della Comunità Pastorale abbiano fatto cenno all'iniziativa alla fine della Messa domenicale, non lasciando solo al lettore l'incarico della comunicazione.

- Naturalmente, come in una famiglia, il padre parla con i propri familiari dei problemi che si presentano, proporrei ai sacerdoti di trovare il momento più opportuno per parlare in modo sereno con i parrocchiani dei problemi anche economici della Comunità, non tanto per chiedere soldi, ma soprattutto per responsabilizzare tutti, per non delegare, per non essere indifferenti, perché ognuno faccia la propria parte: non il tanto di pochi, ma il poco di tutti.
- Invitare a gesti concreti che abitano a donare. Programmare una somma per la carità (la famosa decima...): se puoi fare qualcosa, fallo!.

Elisa C.: chiede di analizzare quali sedie si possono mettere nel salone sotto al santuario e magari "vendere" la sedia. Don Luca sul tema aggiunge che si potrebbe fare una inaugurazione del salone.

Annamaria S.: provare a contattare bancobuilding che mette in contatto varie imprese con opere di carità.

Davide C.: propone di fare teatri continui, attività tipo *Running* (che portano cassa) e fare magari un volantino con scritto qualcosa come "I need you".

Don Luca.: prepareremo un foglio per una piccola comunicazione di qualche cifra per informare la comunità. Vedremo di trovare proposte specifiche. Informo inoltre che ci sono due realtà a Dugnano che si sono offerte di sistemare 2 cose ben specifiche.

Comunicazioni:

Programma dei prossimi mesi

- 28 aprile festa di Incirano, nella ricorrenza della Festa della Dedicazione della Chiesa, con Don Giacomo Brogin SDB;
- Nel mese di maggio: preghiere nelle famiglie "mese per le vocazioni e per la perseveranza";
- 12 maggio festa di Dugnano in quanto in questa data (seconda domenica del mese) è avvenuta la traslazione delle reliquie;
- 31 maggio. Festa della comunità come anno scorso con un momento di condivisione (incaricati per organizzazione: Lucia B., Elisa e Giuseppe R.);
- 26 maggio anniversari a Calderara;
- 15 giugno ordinazione di Don Giacomo Brogin;
- 16 giugno prima messa (incaricati per organizzazione: Riccardo, Tecla, Annamaria M., Giuseppe R., Suor Lucia);
- Nel mese di giugno si festeggerà anche il 50esimo di ordinazione di Don Agostino;
- 10 giugno inizierà l'oratorio feriale con modalità consueta.

Varie ed eventuali

Ornella M.: E' bello che i sacerdoti spieghino i gesti e i simboli della liturgia, passando dalla logica del "si è sempre fatto così" a quella del "perché di tal segno" rendendoci così più consapevoli e più maturi nel cammino di Fede. Mi riferisco alla catechesi delle domeniche di Quaresima sul Triduo Pasquale e all'imposizione delle ceneri non più nella I domenica di Quaresima, ma nella I settimana di Quaresima. Condivido tale scelta perché un gesto di tradizione diventa un gesto di consapevolezza che mi introduce in un cammino di conversione e quindi stride un po' con la gioia pasquale della domenica, ma chiedo se in futuro, quando ci saranno cambiamenti, motivazioni e spiegazioni possano essere fatte in anticipo per sganciarci da rigide posizioni e vivere meglio il gesto liturgico.

La seduta è tolta alle ore 23.30.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

Lucia Bazzani

Elisabetta E. Gasparini

Annamaria Macagnino

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Don Luca Andreini